



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. **05** DEL **27 GEN. 2022**

OGGETTO: approvazione della Messa in Sicurezza Permanente del rilevato costituito da rifiuti, di proprietà Aspiag Service S.r.l., ubicato nel comune di Piove di Sacco e individuato catastalmente al foglio n. 14 mapp. 1106, 245, 164, 432 e 433. Art. 242. D.Lgs. 152/06.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente atto si approva la Messa in Sicurezza Permanente del rilevato costituito da rifiuti, di Proprietà Aspiag Service S.r.l., ubicato nel comune di Piove di Sacco e individuato catastalmente al foglio n. 14 mapp. 1106, 245, 164, 432 e 433.

Il documento dal titolo "*Area catastalmente individuata al foglio n. 14 mapp. 1106, 245, 164, 432 e 433 nel Comune di Piove di Sacco, di proprietà della Società Aspiag Service S.r.l. MISIP di un rilevato, costituito da materiali riportati qualificati come fonte di contaminazione, contenuto nel fg. 14 mapp 1106, 245 e 164 e relativi allegati*", è stato trasmesso dal consulente ing. Piercarlo Cavalletto per conto della ditta proponente Aspiag Service S.r.l., con PEC del 30/04/2021 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 201312 e 201316 del 03/05/2021, integrato con successiva documentazione in risposta alla Conferenza di Servizi istruttoria del 01.09.2021.

In ordine ai documenti sopra citati, è stato acquisito il parere positivo della Conferenza di Servizi decisoria del 21/12/2021.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGETTI SPECIALI PER VENEZIA

PREMESSO che il consulente ing. Piercarlo Cavalletto per conto della ditta proponente Aspiag Service S.r.l. ha trasmesso il documento dal titolo "*Area catastalmente individuata al foglio n. 14 mapp. 1106, 245, 164, 432 e 433 nel Comune di Piove di Sacco, di proprietà della Società Aspiag Service S.r.l. MISIP di un rilevato, costituito da materiali riportati qualificati come fonte di contaminazione, contenuto nel fg. 14 mapp 1106, 245 e 164 e relativi allegati*", con PEC del 30/04/2021 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 201312 e 201316 del 03/05/2021;

CONSIDERATO che il documento sopra riportato è stato valutato nella Conferenza di Servizi istruttoria del 01/09/2021, la quale ha ritenuto di sospendere l'esame richiedendo alla ditta specifiche integrazioni documentali;

VISTO che il consulente ing. Piercarlo Cavalletto per conto della ditta proponente Aspiag Service S.r.l. ha trasmesso il documento dal titolo "*Area catastalmente individuata al foglio n. 14 mapp. 1106, 245, 164, 432 e 433 nel Comune di Piove di Sacco (PD) di proprietà della Società Aspiag Service S.r.l. Nota tecnica: studio della falda di riporto come indicato al punto 5 della CdS del 01.09.2021*", con nota del 25/08/2021 prot. n. 14660 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 410171 del 20/09/2021;

- che il consulente ing. Piercarlo Cavalletto per conto della ditta proponente Aspiag Service S.r.l. ha trasmesso il documento dal titolo: "Area catastalmente individuata al foglio n. 14 mapp. 1106, 245, 164, 432 e 433 nel Comune di Piove di Sacco (PD) di proprietà della Società Aspiag Service S.r.l. Nota tecnica: studio della falda di riporto come indicato al punto 5 della CdS del 01.09.2021", con PEC del 18/10/2021 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 474055 del 19/10/2021;
- che il consulente ing. Piercarlo Cavalletto per conto della ditta proponente Aspiag Service S.r.l. ha trasmesso il documento dal titolo: "Area catastalmente individuata al foglio n. 14 mapp. 1106, 245, 164, 432 e 433 nel Comune di Piove di Sacco (PD) di proprietà della Società Aspiag Service S.r.l. Integrazioni richieste nel verbale CdS Istruttoria del 01.09.2021 prot. 454195 datato 11.10.2021, con PEC del 10/11/2021 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 528658 del 11/11/2021;

CONSIDERATO che la documentazione di cui sopra è stata valutata nella Conferenza di Servizi istruttoria del 21/12/2021, la quale ha ritenuto approvabile il progetto di Messa in Sicurezza Permanente di cui trattasi con prescrizioni operative;

- il verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 21/12/2021 (**Allegato A**), dal quale risulta che il Piano di Caratterizzazione per l'area di cui trattasi è approvato, con prescrizioni operative;

VISTO l'art. 14 – ter della Legge 241/1990 e ss.mm. e ii;

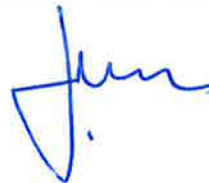
- l'art. 242 del D. Lgs. 152/2006, comma 3 e seguenti, con il quale vengono disciplinate le procedure operative ed amministrative per:
 - a. l'autorizzazione all'attuazione del piano di caratterizzazione;
 - b. l'approvazione del documento di analisi del rischio;
 - c. l'approvazione del piano di monitoraggio;
 - d. l'approvazione del progetto operativo degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza, operativa o permanente e, ove necessario, le ulteriori misure di riparazione e ripristino ambientale, al fine di minimizzare e ricondurre ad accettabilità il rischio derivante dallo stato di contaminazione del sito;
- l'art. 6 bis della L.R. 17/1990, così come modificato dalla L.R. 19/2013, per il quale: "In conformità ai principi e alle finalità della presente legge, la Regione approva gli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati localizzati nel bacino scolante della laguna di Venezia individuato dal piano per la prevenzione dell'inquinamento e il risanamento delle acque del bacino idrografico immediatamente sversante nella laguna di Venezia";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 652 del 17/03/2009 con la quale viene sancita la competenza della Regione all'approvazione dei progetti operativi degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza di aree inquinate ricadenti nell'ambito territoriale del Piano di Area della Laguna e dell'Area Veneziana (PALAV), con esclusione dei progetti che riguardano il Sito di Interesse Nazionale di Porto Marghera, dando atto che la valutazione dei relativi progetti e delle fasi prodromiche compete alla Conferenza di Servizi, convocata dalla Direzione Regionale Progetto Venezia ora Direzione Progetti speciali per Venezia);
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1269 del 05/05/2009, con la quale il Dirigente della Direzione Regionale Progetto Venezia è stato delegato all'adozione di tutti i provvedimenti amministrativi conseguenti alla conclusione delle varie fasi previste e regolate dall'art. 242 del D.Lgs 152/2006, comma 3 e successivi;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1507 del 26/09/2016 con la quale, nell'ambito di modifica dell'assetto organizzativo, l'Unità Organizzativa Progetto Venezia viene rinominata Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia;

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 869 del 19/06/2019 con la quale, in considerazione della rilevante complessità delle funzioni dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, vengono adottate misure finalizzate all'efficientamento, tra cui l'assegnazione della UO Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia nella Direzione Tutela Ambientale ed Opere di Bonifica a Marghera, comprese le relative competenze;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1144 del 06/08/2019 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Tutela Ambientale ed Opere di Bonifica a Marghera;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1378 del 23/09/2019, con la quale si è proceduto ad un ulteriore assetto operativo nell'ambito dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, con l'istituzione, tra l'altro, della "Direzione Progetti speciali per Venezia", in luogo della Direzione Tutela Ambientale ed Opere di Bonifica a Marghera;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 833 del 22 giugno 2021, con la quale è stato l'incarico di Direttore della Direzione Progetti speciali per Venezia;

DECRETA

1. Ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., è approvata la Messa in Sicurezza Permanente del rilevato costituito da rifiuti, di proprietà Aspiag Service S.r.l., ubicato nel comune di Piove di Sacco e individuato catastalmente al foglio n. 14 mapp. 1106, 245, 164, 432 e 433, sulla base delle risultanze della Conferenza di Servizi decisoria del 21/12/2021, meglio evidenziate nell'allegato verbale della Conferenza stessa (**Allegato A**), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Il presente provvedimento chiude il procedimento avviato ai sensi degli artt. n. 7 e 8 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii.;
3. Il presente provvedimento va trasmesso ad Aspiag Service S.r.l., al Comune di Piove di Sacco, alla Provincia di Padova, all'ARPAV – Dipartimento Provinciale di Padova, all'AULSS 6 Euganea e all'ing. Piercarlo Cavalletto in qualità di consulente della ditta proponente;
4. Ai sensi dell'art. 3 u.c. della Legge 241/90, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto, nel termine di 60 giorni dalla ricezione, oppure in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla ricezione;
5. Di pubblicare il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Dott. Giovanni Ulliana





Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia

Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.

CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA

Verbale della seduta del

21 Dicembre 2021

La Conferenza di Servizi decisoria è stata convocata con nota n. 571722 del 06 Dicembre 2021, per il giorno 21 Dicembre 2021, in video collegamento con la cabina di regia presso gli uffici della Direzione Progetti speciali per Venezia a Palazzo Linetti, Calle Priuli, Cannaregio 99, Venezia.

Presiede la Conferenza di Servizi il dott. Giovanni Ulliana, Direttore della Direzione Progetti speciali per Venezia, giusta delega del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio. Dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti degli Enti convocati, si dà avvio ai lavori, in videocollegamento, con l'esame del seguente argomento.

Proponente: **Aspiag Service S.r.l.**

Area: Comune di Piove di sacco (PD)

Titolo: Area catastalmente individuata al foglio n. 14 mapp. 1106, 245, 164, 432 e 433 nel Comune di Piove di Sacco, di proprietà della Società Aspiag Service S.r.l.

MISP di un rilevato, costituito da materiali riportati qualificati come fonte di contaminazione, contenuto nel fg. 14 mapp 1106, 245 e 164 e relativi allegati.

Documentazione trasmessa con PEC del 30/04/2021 da parte del consulente ed acquisita dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 201312 e 201316 del 03/05/2021.

Integrata da:

Titolo: Area catastalmente individuata al foglio n. 14 mapp. 1106, 245, 164, 432 e 433 nel Comune di Piove di Sacco (PD) di proprietà della Società Aspiag Service S.r.l. Nota tecnica: Integrazioni volontarie in esito alla CDS del 01.09.2021.

Documentazione trasmessa con PEC del 17/09/2021 da parte del consulente ed acquisita agli atti dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 410171 del 20/09/2021.

Integrata da:

Titolo: Area catastalmente individuata al foglio n. 14 mapp. 1106, 245, 164, 432 e 433 nel Comune di Piove di Sacco (PD) di proprietà della Società Aspiag Service S.r.l. Nota tecnica: studio della falda di riporto come indicato al punto 5 della CdS del 01.09.2021.

Documentazione trasmessa con PEC del 18/10/2021 da parte del consulente ed acquisito agli atti dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 474055 del 19/10/2021.

Integrata da:

Titolo: Area catastalmente individuata al foglio n. 14 mapp. 1106, 245, 164, 432 e 433 nel Comune di Piove di Sacco (PD) di proprietà della Società Aspiag Service S.r.l. Integrazioni richieste nel verbale CdS Istruttoria del 01.09.2021 prot. 454195 datato 11.10.2021.

Documentazione trasmessa con PEC del 10/11/2021 da parte del consulente ed acquisito agli atti dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 528658 del 11/11/2021.

Il dott. Simone Fassina, tecnico istruttore che svolge la propria attività nella Direzione Progetti speciali per Venezia, riporta sinteticamente quanto discusso nella Conferenza di Servizi istruttoria odierna e chiede parere agli Enti.

Gli Enti confermano quanto espresso nella Conferenza di Servizi istruttoria odierna, la Messa in Sicurezza Permanente di cui trattasi approvabile, con prescrizioni operative.

Si precisa che ARPAV partecipa alla Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs.152/06 e s.m.i., secondo le disposizioni operative emanate dal Direttore Generale con nota prot. n. 12440 del 08/02/2017, in coerenza con le proprie finalità istituzionali, si limita alla sola valutazione tecnica ed il suo parere è reso ai sensi e per gli effetti dell'art. 242, comma 12, del D.Lgs 152/06. Tale valutazione è finalizzata a fornire un giudizio tecnico propedeutico all'emissione del provvedimento di competenza dell'Amministrazione procedente, ma non riveste carattere vincolante.

Dopo approfondita discussione, preso atto di quanto sopra esposto, la Conferenza di Servizi decisoria approva la Messa in Sicurezza Permanente di cui trattasi, con le seguenti prescrizioni operative:

1. La parte del cumulo C3 che non rientra all'interno della conterminazione del sistema di MISP dovrà essere gestita come rifiuto, ai sensi della Parte IV titolo I del D.Lgs 152/06.
2. Non è possibile utilizzare il materiale dei cumuli per realizzare le necessarie opere di sagomatura delle sponde est, sud e ovest all'interno del perimetro del diaframma, opere la cui funzione è quella di raccordare il piano dei cumuli con la futura quota campagna e permettere una posa regolare della membrana in HDPE e del geotessuto di protezione.
3. Vista la necessità di rimuovere le ceppaie, con conseguente formazione di avvallamenti, la regolarizzazione della superficie superiore dei cumuli deve essere eseguita limitando la movimentazione del rifiuto al solo reinterro degli avvallamenti stessi e comunque in funzione anche della quota parte di rifiuto che verrà rimossa (con uno spessore previsto di circa 40 cm), al fine di raggiungere la quota progettuale prevista. I quantitativi di rifiuto in esubero da tali operazioni andranno smaltiti a norma di legge.
4. Deve essere previsto un monitoraggio delle acque di falda internamente ed esternamente all'area di MISP del cumulo C2 e parte del C3, della durata di tre anni. Il monitoraggio dovrà essere effettuato con frequenza quadrimestrale per i primi 2 anni e semestrale per il terzo e ultimo anno. L'ubicazione dei piezometri di monitoraggio e i parametri da ricercare dovranno essere concertati con l'ARPAV.
5. Tutte le operazioni di MISP devono essere svolte nel rispetto del D.Lgs. 81/2008, per quanto riguarda la salute e la sicurezza dei lavoratori, nel rispetto del regolamento edilizio e del regolamento per l'impatto acustico per la tutela del vicinato. Tali operazioni di bonifica e i monitoraggi dovranno essere svolti adottando tutte le cautele finalizzate al contenimento di odori, di polveri, di rumori, e di ogni ulteriore emissione, nei confronti delle residenze.
6. Il pacchetto di capping deve essere mantenuto integro, verificandone periodicamente lo stato di conservazione.

7. La MISP deve essere riportata nel certificato di destinazione urbanistica; inoltre, qualsiasi eventuale modifica futura del sito dovrà comportare una nuova valutazione da parte degli Enti preposti.
8. Vista la potenziale contaminazione della falda on site, si dispone che siano adottate, fino al persistere della contaminazione, le relative cautele di salvaguardia per la salute e la sicurezza dei lavoratori e di eventuali terzi (es.: divieto di emungimento acque di falda ad uso potabile o irriguo, ecc...) e in fase operativa di cantiere devono essere implementate e mantenute operative/attive tutte le cautele per la sicurezza e salute dei lavoratori disposte dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i. e dal Manuale INAIL 2014 "Il rischio chimico per i lavoratori nei siti contaminati", ovvero altre linee guida di pari o maggiore efficacia.

Prescrizioni a inizio lavori

9. Prima dell'avvio dei lavori, deve essere inviato all'ARPAV un cronoprogramma dettagliato delle attività di MISP, al fine di dar modo alla stessa Agenzia di eseguire i dovuti controlli in corso d'opera.
10. Prima dell'inizio dei lavori dovranno essere versate, a favore della Provincia, garanzie finanziarie pari al 50% del costo dell'intervento, a corretta esecuzione e completamento degli interventi. Le garanzie finanziarie dovranno rispettare le modalità previste dalla D.G.R.V. n. 3962 del 10/12/2004 e non dovranno prevedere una scadenza prefissata. La Provincia disporrà lo svincolo di tali garanzie a conclusione del periodo di monitoraggio previsto, su istanza dell'interessato e secondo la normativa di settore.
11. Deve essere comunicato alla Regione del Veneto, alla Provincia di Padova, all'ARPAV ed all'AULSS la data di avvio dei lavori di MISP allegando:
 - Nominativo del direttore dei lavori;
 - Nominativo del collaudatore, dei lavori di MISP, che dovrà essere designato dalla Ditta prima dell'inizio degli interventi, per seguire il corso dei lavori ed effettuare le verifiche in corso d'opera, nonché i collaudi parziali che riterrà necessari per predisporre il certificato di collaudo finale dell'intervento. Il collaudatore deve essere un professionista abilitato indipendente dai seguenti soggetti: esecutore dei lavori, proprietario del sito, estensore del progetto, responsabile dell'inquinamento. Ogni eventuale variazione dell'incarico di collaudo deve essere parimenti tempestivamente comunicata.
 - l'elenco dei soggetti esecutori a cui sono appaltate le varie fasi di intervento, indicando gli estremi comprovanti l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali – Cat. 9, classe adeguata all'importo dei lavori cantierabili appaltati, secondo il seguente schema:

nominativo ditta	Estremi di iscrizione all'Albo Cat. 9/classe X	Interventi appaltati	Importo lavori cantierabili appaltati
------------------	--	----------------------	---------------------------------------

In caso di più lotti, o di fasi successive appaltate a soggetti diversi, le suddette informazioni dovranno essere fornite prima dell'avvio dei lavori di ciascuna fase;

- cronoprogramma dettagliato aggiornato degli interventi;
- cartografia georeferenziata recante indicazione dettagliata delle aree oggetto degli interventi previsti dal progetto operativo;
- estremi catastali dell'area oggetto di intervento (foglio, mappale, particella);
- l'elenco degli impianti di destinazione dei rifiuti derivanti dall'intervento (specificando tipologia, codice CER e allegando le analisi effettuate), allegando copia delle rispettive autorizzazioni;
- l'elenco dei trasportatori a cui sono affidati i rifiuti derivanti dall'intervento, allegando gli estremi comprovanti l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali;
- le modalità di collaudo previste per ciascuna fase di intervento.

Prescrizioni a fine lavori

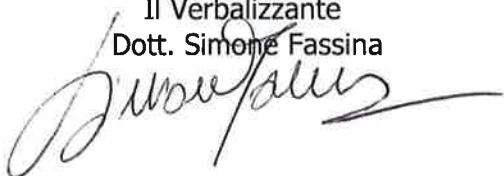
12. La conformità degli interventi previsti di MISP di cui al progetto approvato deve essere verificata mediante sopralluoghi dall'ARPAV.

A fine intervento si dovrà trasmettere alla Provincia di Padova l'istanza di certificazione del completamento degli interventi di MISP, contenente in allegato:

- Relazione di fine lavori, a firma del Direttore dei lavori, attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato.
- Certificato di collaudo, redatto dal Collaudatore dell'intervento.

Copia di tale documentazione deve essere trasmessa anche ed ARPAV per l'emanazione degli atti di competenza, ai sensi dell'art. 248 del D.Lgs. 152/2006.

Il Verbalizzante
Dott. Simone Fassina



Il Presidente
Dott. Giovanni Ulliana



I partecipanti alla Conferenza di Servizi (Enti) presenti per tutta la seduta:

Dott. Giovanni Ulliana – Regione del Veneto
Dott. Simone Fassina – Regione del Veneto
Ing. Daniela Biasiotto – Regione del Veneto
Ing. Paolo Zilli – ARPAV
Dott. Carlo Bigliotto – ARPAV
Ing. Lorena Sadocco – Provincia di Padova
Arch. Ivano Ronca – Comune di Piove di Sacco
Dott. Paolo Minotto – AULSS 6 Euganea